

*E' necessario concretizzare al più presto la rete unitaria informatica della P.A.*

# Informatica, sviluppo, futuro

Proprio in questo campo si misurerà la compatibilità dell'Italia con l'Europa

(continua da pag. 1)

stesso tempo permette di mantenere aperta l'attenzione su un nodo strutturale quale quello dello svecchiamento e del superamento di norme burocratiche ingombranti e penalizzanti che hanno generato la produzione, nel 1996, dell'iperbolica cifra di 350 milioni di certificati, oltre che la necessità e l'urgenza di dotare la pubblica amministrazione di strumenti tecnici che velocizzino il servizio ed alleggeriscano una pesantezza burocratica non più sostenibile.

Il danno procurato a tutti è di due tipi: uno riguarda il tempo perso, di noia, di fastidio subito dal cittadino comune a detrimento di quello che potrebbe essere usufruito a favore del tempo libero, la cultura e per la famiglia. L'altro è economico perchè ha delle incidenze, solo apparentemente non quantificabili, nella struttura economica vera e propria. Il costo economico subito assume un carattere ancora più importante e negativo nel momento in cui da una economia globalizzata, dominata cioè da una concorrenza internazionale spietata, dove ogni singolo prodotto a costi bassi può arrivare da qualsiasi parte del mondo.

Se le norme della Bassanini indubbiamente riducono la produzione cartacea si deve guardare ancora più in là per ridurre i tempi, le attese, le pendolarità delle persone.

La riduzione di tempi e di costi passa attraverso lo sviluppo della società informatica e quindi dell'uso che i cittadini, imprese e pubblica amministrazione faranno delle nuove tecnologie. Lo sviluppo delle stesse non può essere visto come una moda o considerato un optional, è invece una necessità urgente per sopravvivere, competere, affermarsi.

In Italia, allo stato attuale, esistono, delle positive novità, ma se andiamo a confrontarle con gli altri Paesi ci accorgiamo del pesante divario che rimane ancora. Inoltre, nella nostra penisola esistono forti differenziazioni da realtà a realtà. Qualche tempo fa nella città di Ivrea ho visto e saputo che da qualche anno nella Usl locale non si fanno file per

pagare il ticket; non esiste personale addetto alla cassa, perchè c'è una macchina elettronica che indica, a seconda la prestazione, la somma da pagare, incassa, rilascia il resto e la ricevuta di pagamento.

Ho anche visto lungo la strada principale del paese, ma esistono anche nelle fabbriche e negli uffici pubblici, un'altra macchina alla quale possono accedere tutti i cittadini residenti nella città, per ottenere rapidamente, attraverso una carta magnetica inviata a casa dal Comune, tutte le certificazioni che l'Amministrazione rilascia.

Dalla TV abbiamo saputo che alla Questura di Bologna, portando le fotografie, è possibile avere il passaporto in mezz'ora. Sembra incredibile ma è vero. Quale è il "segreto" che permette questo servizio celere? Che il Comune e la Questura hanno reti informatiche intercomunicanti, possono passarsi vicendevolmente i dati necessari alla predisposizione del passaporto.

Il vero limite che oggi viene alla luce in Italia è che ogni amministrazione pubblica non ha collegamenti esterni con altri uffici e con altre realtà, pertanto il cittadino o l'addetto di una impresa, per avere un atto o un documento è costretto non solo a lunghe ed estenuanti attese, ma dovrà girovagare da un ufficio all'altro prima di raccogliere tutto ciò di cui ha bisogno.

In un contesto innovativo in rapido movimento non va sottovalutata la legge 59/97 che stabilisce la validità di documenti elettronici introducendo il concetto di firma digitale. E' vero che ancor oggi dopo il regolamento che fissa i criteri mancano le regole alle quali sta lavorando l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione ma guardiamo alla riduzione dei tempi, agli innumerevoli spostamenti che si eviteranno alle persone, ai concreti ed importanti vantaggi ai cittadini ed alle imprese quando di fronte al computer e senza spostarsi dai rispettivi posti di lavoro o di residenza, potranno essere fatte tutte le transazioni e stipulare tutti i contratti.

Sento dire quasi in maniera continua, ma giustamente, che non basta entrare nell'Euro ma bisogna rimanerci. E' vero, bisogna proseguire con il rigore finanziario ed evitare il ripetersi di spese facili ed improduttive; credo anche che con urgenza vada aggiunta la creazione di una rete unitaria informatica di tutta la pubblica amministrazione. Tutto ciò a completamento di quanto ci si avvia a fare nel campo della posta elettronica, acquisti online, transazioni bancarie, prenotazioni di biglietti aerei, telelavoro a domicilio e forse, un giorno, partecipazione al voto.

Saranno i risultati che si otterranno nell'insieme di questi settori che definiranno la vera compatibilità dell'Italia nell'Europa e nel Mondo.

**Angelino Loffredi**



## il Fabraterno

Reg. Tribunale di Frosinone  
n. 238 del 8-4-95

Anno IV n.2  
Settembre 1998  
Periodico dell'Associazione  
Culturale Fabraterna  
Via Solferino  
03023 Ceccano (Fr)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Dario Fiore

COMITATO DI REDAZIONE  
Liliana Bragaglia, Giacinto Capocetta,  
Gabriella Cavicchini, Angelo De Santis,  
Angelino Loffredi, Edoardo Papetti.

SEGRETARIA DI REDAZIONE  
Corinna Panfilì

REDAZIONE  
Via Solferino  
03023 Ceccano (Fr)

FOTOCOPOSIZIONE E STAMPA  
Tipolitografia D.Reali  
Ceccano (Fr)